

Dimensione immagine:
francobollo media grande tiff

Il Secolo XIX (Ed. Imperia) del 06/04 pag. 29

la "granda"

IL SECOLO XIX
MARTEDÌ
6 APRILE 2010
29

OGGI A CUNEO L'INAUGURAZOPNE

La montagna un festival per rilanciarla

Gancia: risorsa in cui è difficile vivere

GIAMPAOLO TESTA

CUNEO. Si apre oggi, martedì, a Cuneo, alle 16 e 30, nel Centro Congressi della Provincia di corso Nizza, la quinta edizione del Festival della Montagna, organizzato dalla Provincia e inserito nel vasto programma istituzionale di festeggiamenti per i 150 anni dell'ente.

«La montagna è una risorsa per tutto il territorio cuneese, ma siamo consapevoli del disagio di chi ha scelto di viverci. Si tratta di aree più deboli anche perché marginali, dove si vive con difficoltà e proprio per questo motivo è una realtà da rilanciare. Non servono né misure assistenziali, né burocrazie, ma veri strumenti di sviluppo in grado di ridare dignità e scopo a un territorio potenzialmente ricco. In tal senso, il Festival rappresenta un'opportunità, in quanto testimonia l'attività della vitalità della montagna. Il titolo della rassegna sottolinea il passaggio dalla "sopravvivenza" al "vivere sopra", cioè a quote più elevate, certo, ma anche a livelli più qualificanti. Così la montagna potrà diventare veramente un territorio sempre più consapevole delle proprie potenzialità e punto di forza per lo sviluppo di un'intera provincia come la Granda».

Con queste parole la presidente della Provincia Gianna Gancia spiega le motivazioni dell'iniziativa che si apre oggi a Cuneo.

Il programma propone un'im-



Corsi gratuiti di arrampicata durante il festival



Il Monviso, detto anche "Re di pietra", è alto 3.841 metri

agine eclettica della montagna, dove i diversi aspetti della sopravvivenza diventano paradigma e punto di forza di un ecosistema alpino in grado di volta in volta di adattarsi alle esigenze storiche.

Le sei sezioni del Festival (Film, Teatro, Ragazzi, Musica, Incontri, Convegni) alternano, attraverso quaranta appuntamenti, racconti di vita quotidiana, storia, laboratori didattici, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali e musicali, discussioni sulle problematiche del momento e riscoperta delle bellezze e delle risorse del territorio montano.

Ogni sezione ha una direzione artistica: Sandro Gastinelli e Mar-

zia Pellegrino, apprezzati registi di film e documentari sulla montagna hanno coordinato la regia del Festival Film e La Fabbrica dei Suoni di Venasca (valle Varaita) ha potenziato la manifestazione con una suggestiva sezione musicale.

Il Festival Teatro è stato curato dalla compagnia cuneese Il Melarancio, mentre il Festival Convegni è stato programmato in collaborazione con la Federazione Interregionale Piemonte Valle d'Aosta - Or-

dine dei dottori **Agromoni** e Forestali della Provincia di Cuneo.

Infine, il regista cuneese Fredo Valla ha ideato e coordinato la multiforme sezione dedicata agli incontri.

Tra i protagonisti, come sempre grandi nomi del panorama artistico, sportivo e giornalistico italiano.

I momenti irrinunciabili di questa edizione sono l'incontro con il regista e i suoi documentari dedicati al "mondo perduto", i racconti di

Rolly Marchi, decano del giornalismo che detiene il primato assoluto di aver assistito a tutte le Olimpiadi invernali della storia, la musica del celebre trombettista jazz Paolo Fresu, accompagnato dagli Abnoba e dagli Alborada String Quartet, e le descrizioni dell'eclettico, esperto alpinista, Ermanno Salvaterra, l'uomo del Cerro Torre.

Il Festival della Montagna è realizzato grazie al sostegno di Regione Piemonte, Città di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in collaborazione con il Cai (Club Alpino Italiano) - Le Alpi del Sole.

Il Festival della Montagna, costi-

ROLLI MARCHI E PAOLO FRESU SUGLI SCUDI

NOMI ILLUSTRI in passerella. A partire da Rolly Marchi, decano del giornalismo che detiene il primato di aver assistito a tutte le Olimpiadi invernali della storia, la musica del trombettista jazz Paolo Fresu, accompagnato dagli Abnoba e dagli Alborada String Quartet, e le descrizioni dell'eclettico, esperto alpinista, Ermanno Salvaterra, l'uomo del Cerro Torre.

QUARANTA APPUNTAMENTI SINO A DOMENICA

LE SEI SEZIONI del Festival (Film, Teatro, Ragazzi, Musica, Incontri, Convegni) alterneranno, attraverso quaranta appuntamenti, racconti di vita quotidiana, storia, laboratori didattici, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali e musicali, discussioni sulle attuali problematiche e riscoperta delle bellezze e delle risorse del territorio montano.

tuisce - nelle intenzioni dei promotori - l'opportunità di dar vita ad una sorta di "stati generali" di questa vasta porzione del territorio della Granda, una realtà a lungo depressa, che - da qualche tempo a questa parte - è stata però riscoperta e considerata in una nuova ottica.

La montagna va sostenuta e valorizzata perché rappresenta un'opportunità economica imprescindibile per il Cuneese.

Di ciò oggi sono convinti sia le istituzioni che l'imprenditoria privata, anche se se è necessaria un'accelerazione per recuperare il tempo perso dopo troppi anni di disinteresse.

Le più belle montagne alpine

Dalla collezione di Meridiani Montagne, otto volumi sulle più importanti cime dell'arco alpino. Alla scoperta di paesaggi, leggende e tradizioni.

Martedì 6 aprile
l'ottavo volume "ALPI PROVENZALI"
a euro 5,40 più il prezzo del quotidiano

In allegato una cartina con i sentieri fuori dentro i canyon del Verdon, i più interessanti centri della zona e tutti i rifugi dell'area



Radio 19

IL SECOLO XIX

www.ilsecoloxix.it